

## INDICE

	<i>pag.</i>
PRESENTAZIONE	XVII
CURATORI E AUTORI	XXI

### I PARTE GENERALE

#### CAPITOLO I

#### LE ORIGINI STORICHE DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE E DELL'ASSISTENZA PUBBLICA

Ninfa Contigiani

1. La storia giuridica e la storia della legislazione sociale	3
2. Le codificazioni civili come fenomeno “costituzionale”	5
3. Codice civile, leggi speciali, contratto di lavoro: alle origini del diritto del lavoro	6
4. L'ordine dell'età moderna: carità e disciplinamento	8
5. Lo sviluppo della società industriale e l'emersione della questione sociale: il riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso	13
6. Gli interventi legislativi dell'Italia liberale: il governo della complessità e il controllo sociale	15
7. Il regime fascista e le politiche sociali: la ricerca del consenso	25
8. Il contesto europeo e l'Italia repubblicana. Lo Stato sociale, dalla beneficenza come carità al diritto all'assistenza	33
<i>Riferimenti bibliografici</i>	43

## CAPITOLO II

I SERVIZI SOCIALI E IL MODELLO DI *WELFARE* DELINEATO  
DALLA L. N. 328/2000

Viviana Molaschi

1.	Considerazioni introduttive sulla nozione di servizi sociali: diritti e servizi sociali nella Costituzione	47
2.	I servizi sociali tra «diritti finanziariamente condizionati» e «livelli essenziali delle prestazioni»	51
3.	La garanzia della presenza privata nell'ambito dei servizi sociali. Il principio di sussidiarietà orizzontale	54
4.	Le elaborazioni che evidenziano il carattere «biunivoco» e «personale» della solidarietà sottesa ai servizi sociali	58
5.	Beneficenza pubblica, assistenza sociale e servizi sociali nell'evoluzione normativa. Il problema della "sorte" della l. n. 328/2000 nel nuovo quadro costituzionale: rinvio	61
6.	Il modello di <i>welfare</i> accolto dalla l. n. 328/2000: un <i>welfare</i> universalistico e selettivo	66
7.	<i>Segue</i> : il ruolo dell'Isee nell'accesso e nella definizione della compartecipazione degli utenti alle spese per le prestazioni sociali	69
8.	I destinatari del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Diritto all'assistenza sociale e stranieri: cenni e rinvio	76
	<i>Riferimenti bibliografici</i>	83

## CAPITOLO III

## L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEI SERVIZI SOCIALI

Viviana Molaschi

1.	Una doverosa premessa: il riparto di competenze normative in materia di assistenza sociale dopo la modifica del Titolo V della Costituzione. Considerazioni sul ruolo della l. n. 328/2000 nella nuova cornice costituzionale	89
2.	L'organizzazione amministrativa dei servizi sociali alla luce della riforma costituzionale del 2001. In particolare: le funzioni dello Stato. Cenni sulla sorte dei provvedimenti attuativi della legge quadro	96
3.	<i>Segue</i> : le funzioni di Regioni e Province	100
4.	<i>Segue</i> : il Comune al "centro" del sistema integrato di interventi e servizi sociali	104
5.	La programmazione. In particolare: la pianificazione nazionale	106

	<i>pag.</i>
6. <i>Segue</i> : i Piani regionali. Cenni sul ruolo della Provincia nella programmazione	112
7. <i>Segue</i> : il Piano di zona	114
<i>Riferimenti bibliografici</i>	120

#### CAPITOLO IV

### I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIALE

Viviana Molaschi

1. I «livelli essenziali delle prestazioni» nel settore dell'assistenza. In particolare: le previsioni della l. n. 328/2000	123
2. La definizione dei Liveas ad opera del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali	128
3. Le modifiche in materia di Liveas introdotte dall'art. 46 della legge finanziaria 2003	130
4. Cenni sulla giurisprudenza costituzionale in materia di Liveas	133
5. Alcuni sviluppi normativi in materia di determinazione dei «livelli» nel «sociale»	137
<i>Riferimenti bibliografici</i>	144

#### CAPITOLO V

### DIRITTI SOCIALI E SERVIZI SOCIALI NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Rocco Parisi

1. Brevi cenni introduttivi	149
2. La tutela dei diritti sociali nei Trattati istitutivi	150
2.1. La dimensione sociale europea: dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea al Trattato di Lisbona	152
3. I servizi sociali nel quadro giuridico europeo	159
3.1. L'originaria indifferenza dell'ordinamento sovranazionale per il settore dei servizi sociali	161
3.2. La progressiva rilevanza dei servizi sociali nel processo di integrazione europea	163
3.3. L'espansione temperata del diritto europeo nel settore dei servizi sociali	165
3.4. La disciplina degli affidamenti dei servizi sociali nelle Direttive UE del 2014	168

	<i>pag.</i>
4. Cenni sul recepimento della disciplina eurounitaria degli affidamenti di servizi sociali nel Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016)	170
5. L'azione europea di contrasto all'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19	174
<i>Riferimenti bibliografici</i>	178

## CAPITOLO VI

### L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Alessandra Serenella Albanese

1. La "cultura dell'integrazione" come modo di attuazione dell'erogazione dei servizi sociali nella l. 8 novembre 2000, n. 328	183
2. La rilevanza dell'integrazione sociosanitaria prima della legge quadro n. 328/2000: le fonti precedenti al 2000 (la l. 23 dicembre 1978, n. 833; l'art. 30 della l. 27 dicembre 1983, n. 730 e il d.p.c.m. 8 agosto 1985)	185
3. <i>Segue</i> : l'art. 3 <i>septies</i> del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502	189
4. L'integrazione sociosanitaria nella l. n. 328/2000 e nel Piano sociale nazionale del 2001	191
5. Le attività sociosanitarie integrate dopo la riforma del Titolo V della Costituzione	192
6. Il d.p.c.m. 14 febbraio 2001 emanato in attuazione dell'art. 3 <i>septies</i> del d.lgs. n. 502/1992	195
7. I d.p.c.m. di definizione dei Lea e l'integrazione sociosanitaria	198
8. Il ruolo delle Regioni nell'integrazione sociosanitaria	203
9. La compartecipazione degli utenti al costo dei servizi per la parte di competenza dei Comuni	208
<i>Riferimenti bibliografici</i>	210

## CAPITOLO VII

### IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Salvatore La Porta

1. L'instabilità del sistema di finanziamento dei servizi sociali. Premessa metodologica	213
2. Dal finanziamento "settoriale" alla istituzione del Fondo nazionale per le politiche sociali (Fnps)	218

	<i>pag.</i>
3. Il sistema di finanziamento “plurimo” e la disciplina del Fondo nazionale per le politiche sociali nella l. n. 328/2000 e successive integrazioni	219
4. L’impatto della riforma del Titolo V della Costituzione sul Fondo nazionale per le politiche sociali	225
5. Finanziamento dei Liveas (quando saranno organicamente determinati)	228
6. Ancora sul finanziamento dei Liveas tra federalismo fiscale e regionalismo differenziato	231
7. La Rete della protezione e dell’inclusione sociale e il Piano sociale nazionale 2018-2020	235
8. Il Reddito di inclusione e il Reddito di cittadinanza: cenni con riferimento al cosiddetto Fondo Povertà e alla valenza del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020	239
9. Le misure di sostegno sociale in seguito all’emergenza Covid-19	241
<i>Riferimenti bibliografici</i>	243

## CAPITOLO VIII

### LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI NELL’AMBITO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Remo Morzenti Pellegrini

1. La distinzione tra servizi di rilevanza economica e servizi privi di rilevanza economica, con particolare riferimento ai servizi sociali	247
2. Le peculiarità dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica. L’intervento della Corte costituzionale in materia	252
3. Le modalità di affidamento nella legislazione vigente: la mancata codificazione, le previsioni del Codice dei contratti pubblici e del Testo unico in materia di società partecipate	255
4. Gli affidamenti dei servizi sociali: le specifiche previsioni del Codice dei contratti pubblici	257
5. Gli affidamenti di servizi sociali secondo il Codice del Terzo settore: (cenni e rinvio)	259
6. Cenni sul modello dell’ <i>in house providing</i> : il ruolo “creativo” della Corte di giustizia	263
7. Cenni sul fenomeno delle società a capitale misto pubblico-privato	270
<i>Riferimenti bibliografici</i>	272

## CAPITOLO IX

IL RUOLO DEL TERZO SETTORE NEL SISTEMA INTEGRATO  
DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Remo Morzenti Pellegrini

1.	Il Terzo settore: una premessa	279
2.	La normativa di riferimento e la recente codificazione: il d.lgs. n. 117/2017	283
3.	I soggetti del Terzo settore	285
3.1.	Le associazioni riconosciute e le associazioni non riconosciute	286
3.2.	Le fondazioni	287
3.3.	Le organizzazioni di volontariato	289
3.4.	Le associazioni di promozione sociale	292
3.5.	Le società di mutuo soccorso	293
3.6.	Le reti associative (cenni)	294
3.7.	Le cooperative sociali	295
3.8.	Le imprese sociali	297
3.9.	Le ex Ipab	299
3.10.	Altri enti non lucrativi quali enti religiosi civilmente riconosciuti, istituti di patronato, enti filantropici e comitati	301
4.	Il regime fiscale degli Enti del Terzo settore	303
5.	I rapporti tra amministrazioni pubbliche e Terzo settore	305
6.	La convenzione	310
7.	La co-programmazione e la co-progettazione	315
8.	L'autorizzazione e l'accreditamento	317
9.	I titoli per l'acquisto dei servizi sociali	320
10.	L'acquisto e l'affidamento dei servizi sociali	321
	<i>Riferimenti bibliografici</i>	325

## CAPITOLO X

LE FORME DI TUTELA DEGLI UTENTI NEL SETTORE  
DEI SERVIZI SOCIALI

Vittoria Berlingò

1.	Introduzione	331
2.	Le tradizionali tecniche di tutela giurisdizionale relative ai servizi sociali:	
	a) la tutela dinanzi al giudice ordinario	334
3.	<i>Segue:</i> b) la tutela dinanzi al giudice amministrativo	338
4.	Gli strumenti di tutela stragiudiziale	341

	<i>pag.</i>
5. La possibilità di ricorso al particolare rimedio dell'«azione per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di pubblici servizi»	345
6. Specifiche forme di tutela: a) offerte ai fruitori dei servizi sociali in forma collettiva	346
7. <i>Segue</i> : b) rinvenibili nei servizi sociali implicanti beni relazionali	347
<i>Riferimenti bibliografici</i>	351

## CAPITOLO XI

### LE PROFESSIONI SOCIALI

Massimo Molgora

1. L'evoluzione normativa delle professioni sociali: il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, la l. n. 328/2000 e la riforma costituzionale del 2001	357
2. <i>Segue</i> : le professioni sociali nelle politiche di <i>welfare</i> dell'ultimo decennio ed i problemi definatori	359
3. <i>Segue</i> : ipotesi classificatorie delle figure professionali sociali	363
4. Le professioni con riconoscimento nazionale: l'assistente sociale	365
5. <i>Segue</i> : l'educatore	370
6. <i>Segue</i> : lo psicologo	373
7. <i>Segue</i> : il sociologo e il pedagogista	376
8. <i>Segue</i> : l'operatore socio-sanitario	378
9. Le professioni senza riconoscimento nazionale: i mediatori	380
10. <i>Segue</i> : gli operatori di assistenza e gli assistenti familiari	383
11. <i>Segue</i> : gli operatori dell'inserimento lavorativo	385
12. I ruoli di coordinamento	386
<i>Riferimenti bibliografici</i>	388

## II

### PARTE SPECIALE

## CAPITOLO XII

### ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI ED ESIGIBILITÀ DELLE PRESTAZIONI

Paola Grazioli

1. Il <i>welfare</i> d'accesso al sistema dei servizi sociali	393
---	-----

	<i>pag.</i>
2. L'informazione come presupposto per l'accesso al sistema dei servizi	395
3. La presa in carico e la progettazione individualizzata	398
4. Il Segretariato sociale	401
5. Il Servizio sociale professionale	404
<i>Riferimenti bibliografici</i>	406

### CAPITOLO XIII

#### MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E DI SOSTEGNO AL REDDITO

Paola Grazioli

1. La povertà come problema di dignità, libertà, eguaglianza, cittadinanza e solidarietà	411
2. Le prestazioni economiche di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito: un'introduzione	413
3. Reddito di base <i>vs</i> reddito minimo garantito: un chiarimento concettuale	416
4. Dalla relazione finale della Commissione Onofri del 1997 alle prime misure sperimentali di lotta alla povertà: il Reddito minimo di inserimento e il Reddito di ultima istanza	418
5. Dalla Carta acquisti ordinaria al Sostegno per l'inclusione attiva	420
6. Il Reddito di inclusione	423
7. Il Reddito di cittadinanza	425
8. Osservazioni conclusive sulla natura e su alcuni aspetti critici della vigente misura di lotta alla povertà	429
9. Cenni al Reddito di emergenza	433
<i>Riferimenti bibliografici</i>	435

### CAPITOLO XIV

#### LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA E I SERVIZI A FAVORE DEI MINORI

Saul Monzani

1. Tutela e promozione della famiglia fondata sul matrimonio nella Costituzione	441
2. Il concetto di famiglia nella CEDU e nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. La necessità di riconoscere giuridicamente le relazioni stabili e durature	443
3. Il riconoscimento legislativo delle convivenze di tipo familiare nell'ordinamento italiano	445



	<i>pag.</i>
4. La protezione sociale della famiglia nella legislazione statale e regionale	448
4.1. La funzione di informazione, orientamento, consulenza e pronto intervento	450
4.2. Le misure per il sostegno della famiglia, delle responsabilità familiari e della natalità	452
5. La tutela costituzionale ed internazionale del minore	455
6. Il diritto del minore ad una famiglia. Le misure di sostegno alla famiglia d'origine e gli istituti dell'affidamento e dell'adozione	457
6.1. Le forme di adozione "particolari" e l'apertura giurisprudenziale alla possibilità di adozione da parte di coppie dello stesso sesso e da parte di persone "single"	459
7. I servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia. Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni	461
<i>Riferimenti bibliografici</i>	463

## CAPITOLO XV

### GLI INTERVENTI E LE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEI DISABILI

Ilaria Genuessi

1. Inquadramento e definizione della disabilità	467
2. L'evoluzione della normativa nazionale di riferimento	469
3. La rilevanza della legge quadro n. 104/1992	473
4. Le prestazioni, gli interventi e i servizi in favore dei disabili	476
5. La tutela degli alunni e studenti con disabilità, Dsa e Bes	482
5.1. L'evoluzione normativa nel senso dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità	483
5.2. La tutela e l'inclusione di ulteriori soggetti svantaggiati: gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes)	489
5.3. <i>Segue:</i> gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa)	490
<i>Riferimenti bibliografici</i>	492

## CAPITOLO XVI

### LE STRUTTURE E I SERVIZI A TUTELA DEGLI ANZIANI

Andrea Di Lascio

1. I servizi per gli anziani nell'ambito del sistema sociosanitario	497
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Il coordinamento delle funzioni amministrative tra enti locali e amministrazioni sociosanitarie sovracomunali	501
3. I servizi residenziali	508
4. I servizi semiresidenziali	513
5. I servizi domiciliari	514
6. I modelli gestori nelle esperienze regionali	516
7. La futura centralità dei servizi per anziani nel destino demografico italiano	518
<i>Riferimenti bibliografici</i>	520

## CAPITOLO XVII

### GLI INTERVENTI E LE PRESTAZIONI PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE

Ilaria Genuessi

1. Il fenomeno delle dipendenze: inquadramento generale	523
2. La normativa di riferimento in materia di tossicodipendenze	525
3. Le specifiche attribuzioni regionali	529
4. Livelli essenziali delle prestazioni e servizi per le tossicodipendenze	532
5. Il sistema di interventi e servizi sociali in materia di dipendenze: le prestazioni erogabili	534
5.1. L'attività dei Ser.D.	538
5.2. Le comunità terapeutiche	542
6. Interventi a sostegno dei soggetti alcoldipendenti	543
7. Le misure a contrasto della ludopatia	545
<i>Riferimenti bibliografici</i>	549

## CAPITOLO XVIII

### INTERVENTI E PRESTAZIONI A FAVORE DEGLI STRANIERI

Tommaso Ghisalberti

1. Servizi sociali e stranieri, necessarie premesse in materia di diritto dell'immigrazione	553
2. Il quadro delle fonti che regolano la materia dei servizi sociali degli immigrati	557
3. <i>Segue</i> : le fonti sovranazionali	558

	<i>pag.</i>
4. <i>Segue:</i> la Costituzione e i diritti sociali degli immigrati	560
5. <i>Segue:</i> le fonti di rango primario statali	562
6. <i>Segue:</i> una panoramica sulle fonti di rango primario regionali. Analisi di alcune esperienze regionali	564
7. Una chiave di lettura di carattere generale: la giurisprudenza costituzionale in materia di immigrazione e servizi sociali	568
8. Competenze in materia di servizi sociali in favore dello straniero: questioni problematiche ed attori principali	573
9. La c.d. prima accoglienza dello straniero	575
10. Il primo diritto sociale riconosciuto agli stranieri: il diritto all'assistenza sociale e la c.d. seconda accoglienza dello straniero – il sistema Siproimi	576
11. Gli ulteriori diritti sociali riconosciuti allo straniero. Il diritto alla salute	579
12. <i>Segue:</i> il diritto all'istruzione	582
13. <i>Segue:</i> il diritto all'unità familiare	585
14. Il diritto all'assistenza sociale degli stranieri. In particolare: le prestazioni di tipo economico	588
15. Uno straniero particolarmente vulnerabile: il minore straniero non accompagnato	591
<i>Riferimenti bibliografici</i>	599